

# GAZZETTA



# UFFICIALE

## DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Venerdì, 18 luglio 2008

SI PUBBLICA TUTTI  
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA  
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI, 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06 85081

La Gazzetta Ufficiale, oltre alla Serie generale, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:

- 1<sup>a</sup> Serie speciale: Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)
- 2<sup>a</sup> Serie speciale: Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)
- 3<sup>a</sup> Serie speciale: Regioni (pubblicata il sabato)
- 4<sup>a</sup> Serie speciale: Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)
- 5<sup>a</sup> Serie speciale: Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)

## SOMMARIO

### DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

#### Ministero della giustizia

DECRETO 11 giugno 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Muntianu Laura Roxana, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di ingegnere ..... Pag. 4

DECRETO 11 giugno 2008.

Riconoscimento, al sig. Renard Philippe Renè Michel, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di biologo ..... Pag. 5

#### Ministero dell'economia e delle finanze

DECRETO 9 luglio 2008.

Riapertura delle operazioni di sottoscrizione dei buoni del Tesoro poliennali, 4,25%, con godimento 15 aprile 2008 e scadenza 15 aprile 2013, quinta e sesta tranche ..... Pag. 5

DECRETO 9 luglio 2008.

Riapertura delle operazioni di sottoscrizione dei buoni del Tesoro poliennali 4,75%, con godimento 1° febbraio 2008 e scadenza 1° agosto 2023, quarta e quinta tranche ..... Pag. 7

#### Ministero dello sviluppo economico

DIRETTIVA 7 maggio 2008.

Cofinanziamento di programmi di informazione e di orientamento rivolti agli utenti di servizi assicurativi. Anno 2008. Pag. 9

#### Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali

DECRETO 4 luglio 2008.

Entrata in vigore dei testi, nelle lingue inglese e francese, pubblicati nel Supplemento 6.2. della Farmacopea Europea. Pag. 13

DECRETO 4 luglio 2008.

Proroga del termine per l'entrata in vigore delle «Norme di buona preparazione dei radiofarmaci in medicina nucleare», contenute nel I supplemento alla XI edizione della Farmacopea ufficiale della Repubblica italiana ..... Pag. 19

#### Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca

DECRETO 26 giugno 2008.

Riconoscimento, alla prof.ssa Enkeleida Bardhi, delle qualifiche professionali acquisite in paese non appartenente all'Unione europea, quali titoli abilitanti all'esercizio in Italia della professione di insegnante ..... Pag. 19

DECRETO 26 giugno 2008.

**Riconoscimento, alla prof.ssa Muriel Tissot, delle qualifiche professionali acquisite in paese non appartenente all'Unione europea, quali titoli abilitanti all'esercizio in Italia della professione di insegnante** ..... Pag. 20

DECRETO 26 giugno 2008.

**Riconoscimento, alla prof.ssa Giuseppina Ascenzia Coceci, delle qualifiche professionali acquisite nell'Unione europea, quali titoli abilitanti all'esercizio in Italia della professione di insegnante** ..... Pag. 21

DECRETO 7 luglio 2008.

**Autorizzazione all'Istituto «Accademia di scienze comportamentali e cognitive», in Parma, ad aumentare il numero massimo di allievi al corso di specializzazione in psicoterapia.** ..... Pag. 22

DECRETO 7 luglio 2008.

**Autorizzazione all'«Istituto Skinner - Scuola di specializzazione in psicoterapia comportamentale e cognitiva» di Roma, ad aumentare nella sede periferica di Napoli il numero massimo di allievi** ..... Pag. 23

**Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali**

DECRETO 7 luglio 2008.

**Dichiarazione dell'esistenza del carattere eccezionale degli eventi calamitosi verificatisi nella regione Sicilia** ... Pag. 24

DECRETO 7 luglio 2008.

**Dichiarazione dell'esistenza del carattere eccezionale degli eventi calamitosi verificatisi nella regione Friuli-Venezia Giulia** ..... Pag. 25

**Ministero delle infrastrutture  
e dei trasporti**

DECRETO 24 giugno 2008.

**Classificazione di merci pericolose ai fini del trasporto marittimo** ..... Pag. 26

**DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ**

**Agenzia del territorio**

PROVVEDIMENTO 10 luglio 2008

**Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'Ufficio provinciale di Pavia e sezioni staccate di Voghera e di Vigevano** ..... Pag. 33

**Libera università della Sicilia Centrale «Kore» di Enna**

DECRETO 12 giugno 2008.

**Emanazione dello statuto** ..... Pag. 33

**Università della Calabria**

DECRETO RETTORALE 25 giugno 2008.

**Modificazioni allo statuto** ..... Pag. 50

**ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI**

**Ministero dell'interno:** Nomina del commissario straordinario di liquidazione per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso del comune di San Procopio. .... Pag. 53

**Ministero dell'economia e delle finanze:** Cambi di riferimento del 7, 8 e 9 luglio 2008 ..... Pag. 53

**Ministero della difesa:** Conferimento di onorificenze al merito dell'Arma dei carabinieri ..... Pag. 54

**Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali:**

Provvedimenti concernenti la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale ..... Pag. 55

Provvedimenti concernenti l'esonero dall'obbligo dell'assicurazione contro la disoccupazione involontaria ... Pag. 55

**Agenzia italiana del farmaco:**

Autorizzazione all'importazione parallela di alcune confezioni del medicinale «Efferalgan» ..... Pag. 55

|  |         |
|--|---------|
| Autorizzazione all'importazione parallela del medicinale «Co-Efferalgan» .....                         | Pag. 56 |
| Autorizzazione all'importazione parallela del medicinale «Fluimucil Forte» .....                       | Pag. 56 |
| Autorizzazione all'importazione parallela del medicinale «Trental» .....                               | Pag. 57 |
| Autorizzazione all'importazione parallela del medicinale «Aspirin-C» .....                             | Pag. 57 |
| Autorizzazione all'importazione parallela di alcune confezioni del medicinale «Voltaren Emulgel» ..... | Pag. 58 |
| Autorizzazione dell'importazione parallela del medicinale «Daflon» .....                               | Pag. 58 |
| Autorizzazione all'importazione parallela del medicinale «Voltaren» .....                              | Pag. 59 |
| Trasferimento di titolarità del medicinale per uso umano «Dicina» .....                                | Pag. 59 |
| Trasferimento di titolarità del medicinale per uso umano «Lybella» .....                               | Pag. 59 |

Modificazione delle autorizzazioni, secondo procedura di mutuo riconoscimento, di alcuni medicinali per uso umano. Pag. 60

Comunicato di rettifica relativo all'estratto della determinazione n. 867/2008 del 19 maggio 2008 recante l'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Terbinafina Alter» .....

Pag. 61

#### SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 171

MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE  
E DELLE POLITICHE SOCIALI

**Provvedimenti concernenti l'autorizzazione all'immissione in commercio di taluni prodotti fitosanitari.**

Da 08A04863 a 08A04866

#### SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 172

MINISTERO  
DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

**Riorganizzazione degli uffici scolastici regionali.**

Da 08A05054 a 08A05071

DECRETO 11 aprile 2008.

**Riorganizzazione dell'Ufficio scolastico regionale per l'Umbria.**

#### IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

- Vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modificazioni al titolo V della parte seconda della Costituzione;
- Visto l'articolo 17, comma 4-bis, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni e integrazioni;
- Vista la legge 10 marzo 2000, n. 62;
- Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;
- Vista la legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni e integrazioni, recante "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa";
- Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- Visto il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 recante "Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche";
- Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, l'articolo 4, comma 4;
- Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, e successive modificazioni;
- Visto il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233 e, in particolare, l'articolo 1, comma 7, con il quale è stato istituito il Ministero della pubblica istruzione, nonché i commi 10, 23 e 25 del medesimo articolo 1;
- Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 14 luglio 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 206 del 5 settembre 2006;
- Visto l'articolo 2, commi 159, 160 e 161, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286;
- Vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296, ed in particolare l'articolo 1, commi da 404 a comma 416, e commi da 601 a 625;
- Visto il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, con il quale è stato approvato il Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado e successive modificazioni e integrazioni;
- Visto il D.P.R. 29 novembre 2007, n. 259, recante il "Regolamento di riorganizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro della pubblica istruzione", registrato dalla Corte dei Conti in data 14 gennaio 2008, reg. I, foglio 12;
- Visto il D.P.R. 21 dicembre 2007, n. 260 concernente il "Regolamento di riorganizzazione del Ministero della Pubblica Istruzione", registrato dalla Corte dei Conti in data 14 gennaio 2008, reg. I, foglio 13, ed in particolare l'art. 2, comma 4; l'art. 4 comma 4 e l'art. 7 comma 8;
- Vista la proposta formulata dall'Ufficio scolastico regionale per l'Umbria e accertato che la stessa è stata oggetto di informativa alle OO.SS. nazionali come previsto dall'art. 7, comma 9 del DPR del 21/12/2007, n. 260;
- Sentite le organizzazioni sindacali aventi titolo a partecipare alla contrattazione;

## D E C R E T A

**Articolo 1**  
**(Funzioni dell'Ufficio scolastico regionale)**

1. Fatte salve le funzioni previste in capo agli Uffici Scolastici Regionali (USR) dalla vigente normativa (art. 7 del DPR 21 dicembre 2007, n. 260 – in G.U. n. 18 del 22.1.2008, recante il regolamento di riorganizzazione del Ministero della pubblica istruzione), l'Ufficio Scolastico Regionale (USR) per l'Umbria, di livello dirigenziale generale, con sede in Perugia, quale autonomo centro di responsabilità amministrativa, si articola per funzioni e sul territorio a livello provinciale in centri di erogazione di servizi amministrativi, di monitoraggio e di supporto alle scuole, denominati uffici scolastici provinciali (USP), con sede nei Capoluoghi di Provincia.
2. L'USR integra la sua azione con quella dei comuni, delle province e della regione nell'esercizio delle competenze loro attribuite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e promuove la ricognizione delle esigenze formative e lo sviluppo della relativa offerta formativa sul territorio in collaborazione con la regione e gli enti locali. L'USR cura altresì i rapporti con l'amministrazione regionale e con gli enti locali, per quanto di competenza statale, per l'offerta formativa integrata, per l'educazione degli adulti, per l'istruzione e formazione tecnica superiore, per i rapporti scuola-lavoro.
3. L'USR provvede alla costituzione dell'organo collegiale di cui all'art. 75, comma 3, del D.L.vo 30 luglio 1999, n. 300 e della segreteria del consiglio stesso a norma dell'art. 4 del D.L.vo 30 giugno 1999, n. 233.
4. Ai sensi all'art. 7, comma 8 del citato DPR 260/2007 L'USR per l'Umbria si articola in 5 uffici dirigenziali non generali e in 8 posizioni dirigenziali non generali per l'espletamento delle funzioni tecnico-ispettive.
5. I compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale istituiti presso l'USR per l'Umbria sono individuati dal successivo art. 2. Ove non diversamente specificato e salvo espressa delega del Direttore Generale, restano alla competenza della Direzione Generale: i rapporti con il gestore del sistema informativo; le competenze dell'Ufficio Relazioni con il pubblico (URP); la gestione del sito WEB regionale; i rapporti con l'Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica (ANSAS) e con l'Istituto Nazionale di valutazione (INVALSI); la gestione e la vigilanza dei fondi europei e di quelli nazionali finalizzati alla coesione sociale, destinati al settore dell'istruzione; l'applicazione del decreto legislativo 626/94; l'attività di supporto ai revisori dei conti dell'istruzione; le relazioni sindacali; il monitoraggio dei servizi dell'U.S.R. e valutazione della soddisfazione dell'utenza.

**Articolo 2**  
**(Uffici di livello dirigenziale non generale dell'USR per l'Umbria)**

1. L'Ufficio scolastico regionale per l'Umbria si articola per funzioni in n. 3 uffici di livello dirigenziale non generale le cui competenze, esercitate a livello regionale, sono indicate a fianco di ciascuno.
  - a) **UFFICIO I (Ordinamenti scolastici, informazione e comunicazione - studenti)** - Vigila sul rispetto delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni, sull'attuazione degli ordinamenti scolastici, sui livelli di efficacia dell'azione formativa e

sull'osservanza degli standard programmati. L'espletamento di tali compiti postula l'attivazione, per un verso, di interventi mirati ed efficaci di informazione, formazione e sostegno e per l'altro richiede azioni di vigilanza sistematiche ed incisive volte a vigilare su eventuali limitazioni e condizionamenti della legislazione regionale delle norme statali sull'istruzione e finalizzati a garantire la conformità dell'offerta formativa agli assetti ordinamentali, la qualità dell'offerta formativa, l'esercizio del diritto-dovere, la salvaguardia dell'identità nazionale pur nella varietà delle linee operative, nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e delle attese delle realtà territoriali. Attiva la politica scolastica nazionale sul territorio supportando la flessibilità organizzativa, didattica e di ricerca delle istituzioni scolastiche. L'espletamento di tale funzione si basa su una stretta correlazione tra l'attività dell'USR e gli USP. Il raccordo tra i citati uffici deve consentire di fornire alle istituzioni scolastiche autonome servizi di consulenza e di supporto sia di carattere didattico e organizzativo, sia tecnico-amministrativo. Esercita la vigilanza sulle scuole non statali paritarie e non, nonché la vigilanza sulle scuole straniere in Italia. Tale compito assume rilievo anche in relazione all'adozione dei provvedimenti di attribuzione della parità nei confronti di scuole non statali, tenuto conto che le scuole paritarie, unitamente a quelle statali, costituiscono il sistema nazionale di istruzione. Cura l'attuazione nell'ambito territoriale di propria competenza, delle politiche nazionali per gli studenti. In un sistema educativo e formativo che investe sulla centralità dell'alunno e sul forte rapporto scuola-famiglia numerose sono le iniziative e la gamma ampia e complessa degli interventi rientranti nelle politiche a favore degli studenti: dalle azioni di prevenzione e di contrasto della dispersione scolastica e del disagio giovanile, alle politiche sociali in favore dei giovani; dai servizi a sostegno delle attività promosse dagli studenti, agli indirizzi e alle strategie nazionali in materia di rapporti scuola-sport, attività motorie, anche in collaborazione con le famiglie e il mondo del volontariato con competenze specifiche. Assicura la diffusione delle informazioni, attraverso un sistema di comunicazione territoriale diretto a favorire il flusso delle informazioni nei confronti di quanti, a vario titolo, siano interessati all'attività dell'USR (famiglie, istituzioni scolastiche, personale in servizio e a riposo, enti e organismi esterni, soggetti sociali e culturali, organizzazioni sindacali e imprenditoriali, mezzi di informazione, ecc.).

- b) **UFFICIO II (Diritto allo studio e contenzioso – dirigenza scolastica e relazioni sindacali e personale scolastico)** - Cura il reclutamento, lo stato giuridico ed economico dei dirigenti di seconda fascia e dei dirigenti scolastici adottando i relativi atti di incarico e la stipula i contratti individuali di lavoro e cura, altresì, le relazioni sindacali e contrattazioni a livello regionale relative al personale della scuola e dell'amministrazione. Svolge attività di verifica e di vigilanza al fine di rilevare l'efficienza delle attività delle istituzioni scolastiche e di valutare il grado di realizzazione del piano dell'offerta formativa. La verifica in ordine al raggiungimento dei risultati va effettuata attraverso mirate ed efficaci azioni di monitoraggio degli esiti anche in rapporto alla qualità degli interventi. Esercita le attribuzioni, assumendo legittimazione passiva nei relativi giudizi, in materia di contenzioso del personale della scuola e del personale amministrativo in servizio presso gli uffici scolastici periferici. Tale legittimazione deve intendersi comprensiva oltre delle vertenze riguardanti il personale della scuola anche quelle riguardanti il personale in servizio presso l'USR e presso gli Uffici scolastici provinciali, compresi i dirigenti, in conformità dell'art. 16 del D.L.vo 165/2001, considerato che il datore di lavoro di tale personale è rappresentato dall'USR. Restano ovviamente esclusi dalla legittimazione passiva gli atti emessi direttamente dall'amministrazione centrale e a questa imputabili. Non sono altresì comprese nella legittimazione processuale le controversie attinenti lo svolgimento del rapporto di lavoro del personale scolastico, di ruolo e non di ruolo, per le quali in forza dell'art. 14 del DPR 275/99, legittimato passivo è l'istituzione scolastica con la quale il rapporto stesso viene intrattenuto.

- c) **UFFICIO III (Pianificazione delle risorse finanziarie)** - Assegna alle istituzioni scolastiche ed educative, nell'ambito dei capitoli di bilancio affidati alla sua gestione, le risorse finanziarie e le risorse di personale. La pianificazione del fabbisogno di risorse finanziarie e l'accorta e razionale distribuzione e assegnazione del personale alle istituzioni scolastiche ed educative costituiscono, unitamente alla instaurazione di una costante interlocuzione con le organizzazioni sindacali, aspetti di rilievo dell'esito dell'attività dell'USR e dai quali dipende il raggiungimento degli obiettivi propri delle istituzioni scolastiche. Formula al dipartimento per la programmazione proposte per le proprie necessità di risorse finanziarie, strumentali e di personale. A tal fine, gli interventi di monitoraggio e di valutazione degli esiti posti in essere in raccordo con le articolazioni provinciali, le istituzioni scolastiche e l'amministrazione centrale, procedono anche alla verifica e valutazione sia della legittimità e regolarità della spesa sia dei risultati raggiunti. Provvede alla gestione amministrativa e contabile delle attività strumentali, contrattuali e convenzionali di carattere generale, comune agli uffici dell'amministrazione regionale.

### **Articolo 3 (Compiti degli Uffici scolastici provinciali - USP)**

1. A norma dell'art. 7, comma 2, del D.P.R. 21 dicembre 2007, n. 260, l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria si articola sul territorio a livello provinciale, secondo quanto determinato nell'art. 1 del presente provvedimento, negli Uffici Scolastici Provinciali.
2. Gli Uffici Scolastici Provinciali curano le incombenze loro assegnate direttamente dal citato D.P.R. 260/2007 e quelle delegate dal Direttore Generale Regionale per realizzare la migliore funzionalità ed efficienza nell'erogazione dei servizi; a tal fine, per facilitare le relazioni funzionali tra gli uffici dell'amministrazione e le istituzioni scolastiche, propongono all'approvazione del Direttore Generale uno schema di organigramma che rifletta sostanzialmente l'organizzazione in aree funzionali e in uffici della Direzione Generale.
3. Gli Uffici Scolastici Provinciali provvedono, in particolare: al raccordo con i comuni per la verifica dell'osservanza dell'obbligo di istruzione; alla cura delle relazioni con le RSU; all'assistenza agli istituti scolastici autonomi per le procedure amministrative e contabili, all'istituzione, aggiornamento e gestione delle graduatorie del personale della scuola, alla formulazione di proposte al Direttore Generale dell'Ufficio scolastico regionale per l'assegnazione delle risorse umane di organico ai singoli istituti scolastici; al tempestivo trasferimento alle scuole dei fondi assegnati alle contabilità speciali; al supporto agli istituti scolastici per lo sviluppo ed il rafforzamento dell'autonomia scolastica, per la progettazione e per l'innovazione dell'offerta formativa e per l'integrazione dell'azione scolastica per le competenze e responsabilità degli altri attori locali a favore dei diversamente abili e dei soggetti in difficoltà; a svolgere i periodici monitoraggi programmati dell'impiego tempestivo e corretto delle risorse finanziarie assegnate alle scuole, chiedendo, a tal fine, se necessario, opportuna collaborazione ai revisori dei conti; al supporto e lo sviluppo delle reti di scuole e dei gruppi provinciali di studio istituiti dal Direttore Generale per l'attuazione dei programmi di sviluppo dell'autonomia scolastica e per le attività di informazione e formazione sui nuovi ordinamenti e curricula; a svolgere tutti i compiti ed attività, anche di carattere informale, finalizzate alla costituzione in ambito locale di interlocuzioni, collaborazioni e raccordi con gli enti, soggetti, organismi, associazioni a vario titolo coinvolti ed interessati all'istruzione ed alla formazione.

4. Per i compiti di cui ai commi 1, 2 e 3 del presente articolo sono istituiti n.2 Uffici scolastici provinciali di livello dirigenziale non generale in corrispondenza delle Province sotto indicate:
  - a) Perugia
  - b) Terni

#### **Articolo 4 (Funzioni tecnico-ispettive)**

1. Il corpo ispettivo, composto dai dirigenti in servizio presso l'USR per l'Umbria investiti dell'esercizio della funzione ispettiva tecnica, collocato in posizione di dipendenza funzionale dal dirigente preposto all'ufficio scolastico regionale, assolve alle funzioni previste dall'art. 397 del D.Lg.vo 16 aprile 1994, n. 297 e successive modificazioni ed integrazioni.
2. Oltre alle funzioni di cui al comma precedente, il corpo ispettivo svolge anche compiti che l'art. 2, comma 5, del DPR 260/2007 attribuisce alla funzione con riferimento ai fenomeni del bullismo, delle devianze giovanili, dell'assiduità della frequenza e della continuità delle prestazioni da parte dei docenti.
3. Le modalità di esercizio della funzione ispettiva tecnica sono determinate con apposito atto di indirizzo del Ministro.

#### **Articolo 5 (Disposizioni transitorie)**

1. Gli effetti del presente decreto decorrono dal quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione.
2. Il presente decreto sarà sottoposto ai controlli di legge, e, quindi, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto sarà sottoposto ai controlli di legge.

Roma, 11 aprile 2008

*Il Ministro: FIORONI*

*Registrato alla Corte dei conti il 15 maggio 2008*

*Ufficio di controllo preventivo sui Ministeri dei servizi alla persona e dei beni culturali, registro n. 2, foglio n. 283*

**08A05070**